Città di Castenaso

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

AREA TECNICA PATRIMONIO

U.O. LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI

DETERMINAZIONE N. 218 / 2023

OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO 2.1 "RIGENERAZIONE URBANA" - AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI DI RELAZIONE ARCHEOLOGICA PER IL PROGETTO DENOMINATO "PISTA CICLABILE MARANO E IMPIANTO DI ATLETICA VIA DELLO SPORT INTERVENTO COORDINATO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE CON RIGENERAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI SPAZI OUTDOOR" CUP: E97H21001140001.

IL RESPONSABILE DI AREA

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 22/12/2022 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2023-2025 (art.151 del Dlgs. n. 267/2000 e art.10 del Dlgs. n. 118/2011);
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 16/01/2023 avente per oggetto *"PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE 2023/2025 - ASSEGNAZIONE RISORSE FINANZIARIE"*;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 166/2022 con la quale si dà atto che il Piano esecutivo di gestione 2022/2024 approvato con provvedimento della Giunta Comunale n.

32/2022 e successive modificazioni, a decorrere dal 01.01.2023, deve intendersi quale riferimento per gli esercizi 2023/2024 in attesa della pianificazione definitiva 2023/2025 *(da adottarsi in termini di "PIAO" entro la scadenza di cui all'art. 6 del DL n. 80/2021 convertito dalla Legge n. 113/2021)*;

VISTO il Decreto del Sindaco n. 8/2022 per cui è assegnato all'Ingegnere Silvia Malaguti l'incarico di Responsabile di posizione organizzativa dell'Area Tecnica e Patrimonio;

VISTO:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) - versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 7.6.2016);
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- il Regolamento (UE) 2020/2094, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consigli, del 10 febbraio 2021 che istituisce uno strumento di sostegno tecnico;
- il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- la Comunicazione della Commissione europea (2021/C 58/01) del 18 febbraio 2021 "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- la Legge n. 144 del 17 maggio 1999 che istituisce il "Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP), con il compito di fornire tempestivamente informazioni sull'attuazione delle politiche di sviluppo, con particolare riferimento ai programmi cofinanziati con i fondi strutturali europei";
- il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla Legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";
- il Decreto Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione" e successive modificazioni;
- il Regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione europea del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'art.1,

comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n.178;

- il Decreto Legge 6 novembre 2021, n.152, convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021, che definisce le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;
- il Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;
- le circolari del Ministero dell’Economia e delle Finanze nn.31, 32, 33 del 2021; e le circolari del Ministero dell’Economia e delle Finanze relative al PNRR adottate nel 2022;

RICHIAMATI:

- l’articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, Do no significant harm), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere (*gender equality*), l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* (obiettivi) e *milestone* (traguardi) e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, intendendosi ai sensi dell’articolo 2 del Regolamento (UE) 2021/241, per «traguardi e obiettivi» le misure dei progressi compiuti verso la realizzazione di una riforma o di un investimento, e nello specifico intendendo:
  - per *target* (obiettivi) i risultati quantitativi;
  - per *milestone* (traguardi) i risultati qualitativi;

DATO ATTO:

- che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all’art. 3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;
- che il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano;
- che le 6 missioni sono rispettivamente:
  - Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
  - Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica
  - Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile
  - Missione 4 - Istruzione e ricerca
  - Missione 5 - Inclusione e coesione
  - Missione 6 – Salute

VISTO INOLTRE

- il Decreto relativo al finanziamento per "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" in cui si definiscono i criteri per i progetti da finanziare;
- l'articolo 1, comma 42 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022", ai sensi del quale sono assegnati ai comuni, per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2021, di 250 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2021, recante "Assegnazione ai comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale";
- l'articolo 9 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 gennaio 2021 rubricato "Revoche e controlli";
- il decreto del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, del 2 aprile 2021, recante l'approvazione del modello informatizzato di presentazione delle proposte progettuali;
- la ricezione delle proposte progettuali complete della descrizione dell'opera, della tipologia di intervento sussumibile in una delle tre casistiche previste dall'art. 3 comma 1 DPCM del 21 gennaio 2021, del Codice Unico di Progetto (CUP), delle informazioni anagrafiche inerenti il Soggetto attuatore, delle dichiarazioni che risultano essenziali ai fini della legittimazione alla richiesta, del costo complessivo dell'opera, con eventuale dettaglio dei costi per spese di progettazione e per spese di progettazione esecutiva, del cronoprogramma dei lavori e del piano dei costi, dell'indicazione, in caso di finanziamento parziale, degli Enti finanziatori e della quota parte co-finanziata;
- l'assegnazione delle risorse avvenuta con il decreto interministeriale del 30 dicembre 2021, ai soggetti attuatori - rigenerazione urbana - per ciascun progetto oggetto di finanziamento a valere sulla legge di finanziamento del 27 dicembre 2019, n. 160 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";
- il disposto di cui all'art. 28, comma 1 del Decreto-legge 1° marzo 2022, con il quale è stato autorizzato lo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili e non finanziate di cui al Decreto Interministeriale del 30 dicembre 2021, al fine di rafforzare le misure di rigenerazione urbana di cui all'art. 1, co. 42 e ss. L. 160/2019, confluite nella Missione 5, Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale" del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

DATO ATTO che in occasione della pubblicazione da parte del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, del 02 Aprile 2021, l'amministrazione comunale di Castenaso ha presentato istanza per il finanziamento del progetto denominato "pista ciclabile Marano e impianto di atletica Via dello Sport intervento coordinato di riqualificazione urbana per la mobilità sostenibile con rigenerazione e rifunzionalizzazione di spazi outdoor" e che successivamente nell'ambito del Decreto 04.04.2022 lo stesso Comune di Castenaso è risultato assegnatario di un contributo pari ad € 1.600.000,00 al fine di realizzare l'intervento suesposto;

DATO ATTO infine che con successivo atto a firma del Sindaco pro tempore quale legale rappresentate dell'ente e quindi "soggetto attuatore" per l'intervento in oggetto è stato accettato da parte dell'amministrazione il suddetto contributo pari ad € 1.600.000,00;

RAVVISATA la necessità di procedere speditamente all'affidamento di un incarico tecnico volto

all’ottenimento dell’indagine archeologica così come prescritto e richiesto da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara con nota acquisita al protocollo Generale n. 9239 dell’08.05.2023;;

VISTO il preventivo di spesa acquisto con protocollo generale n. 9251 dell’08.05.2023, formulato dall’operatore economico Phoenix – Archeologia srl., con sede legale a Bologna in Via M. e L. Mancinelli n. 4, C.F. e P. I.V.A. 04142140377, disponibile all’espletamento dell’incarico in oggetto ad un costo pari ad € 1.072,00 (€ 224,00 per ogni giornata di lavoro, € 100,00 per progettazione e topografia dei sondaggi ed € 300,00 per la relazione finale) oltre I:V.A. 22% pari ad € 235,84 per un totale complessivo pari ad € 1.307,84;

CONSIDERATO che:
- ai sensi dell’art. 1 comma 2 lettera a) del D.L. n. 76/2020, così come convertito in Legge n. 120 del 11/09/2020, e successivamente modificato dall’art. 51 del D.L. 77/2021, convertito in Legge 108/2021 le stazioni appaltanti procedono mediante affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000,00 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000,00 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all’affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all’articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- in base all’art. 1 comma 450 della Legge 27/12/2006 n. 296, così come modificato dall’art. 1 comma 130 della Legge 30/12/2018 n. 145, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 5.000 euro l’utilizzo dei mercati elettronici è facoltativo;

VERIFICATE:
- la regolarità contributiva (Prot. INAIL_36834704) avente validità fino al 15.06.2023;
- l’assenza di attestazioni nel Casellario delle Imprese ANAC al fine del presente incarico.

DATO ATTO che è stata acquisita dichiarazione da parte dell’operatore economico in merito al possesso dei requisiti generali di cui all’art. 80 del D. Lgs. 50/2016 unitamente all’assenza di situazioni di conflitto di interesse;

DATO INFINE ATTO che:
- RUP dell’intervento è l’Ing. Silvia Malaguti quale Responsabile dell’Area Tecnica e Patrimonio del Comune di Castenaso;
- l’istruttoria tecnica del presente incarico è stata curata dal Geom. Serena Rimondini, Responsabile dell’U.O. Lavori Pubblici e Manutenzioni del Comune di Castenaso;

RITENUTO pertanto di procedere all’affidamento del servizio succitato all’operatore economico Phoenix – Archeologia srl., con sede legale a Bologna in Via M. e L. Mancinelli n. 4, C.F. e P. I.V.A. 04142140377;

VISTO l’art. 9 – comma 2 – del D.L. 78/2009 convertito in L. 102/2009 in base al quale il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l’obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti e con le regole di finanza pubblica;

ACCERTATA la disponibilità effettiva esistente nella propria dotazione in conto dei capitoli di spesa di cui in parte dispositiva;

VISTI:

- D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- D.P.C.M. 28/12/2011;
- il D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- il Regolamento comunale di contabilità;
- il D. Lgs. 50/2016.

DETERMINA

Per le ragioni puntualmente specificate in premessa e qui approvate,

DI AFFIDARE la prestazione volta all'ottenimento della relazione relativa all'indagine archeologica all'operatore economico Phoenix – Archeologia srl., con sede legale a Bologna in Via M. e L. Mancinelli n. 4, C.F. e P. I.V.A. 04142140377, disponibile all'espletamento dell'incarico in oggetto;

DI IMPEGNARE a favore dell'operatore economico Phoenix – Archeologia srl., con sede legale a Bologna in Via M. e L. Mancinelli n. 4, C.F. e P. I.V.A. 04142140377 l'importo di € 1.072,00 (€ 224,00 per ogni giornata di lavoro, € 100,00 per progettazione e topografia dei sondaggi ed € 300,00 per la relazione finale) oltre I:V.A. 22% pari ad € 235,84 per un totale complessivo pari ad € 1.307,84 imputando la stessa al capitolo di bilancio n. 2010026101/70 del bilancio pluriennale 2023-2025 esercizio 2023, denominato "PNRR M. 5 C. 2 INV. 2.1 INTERVENTI PER RESILIENZA E RIGENERAZIONE URBANA CUP E97H21001140001 RIGENERAZIONE URBANA E/4024200";

DI DARE ATTO che:

- il CIG assunto per il presente incarico è: Z593B0E3E7;
- il CUP assegnato al progetto è: E97H21001140001;
- che il pagamento del compenso avverrà entro 30 giorni dalla data di arrivo della fattura elettronica da parte dell'ente previa verifica di regolarità del DURC;
- il fornitore si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010;
- le parti si impegnano ad osservare la seguente clausola: "*il fornitore prende atto che le disposizioni previste dal d.p.r. 16 aprile 2013 n. 62 e quelle dettagliate nel codice di comportamento del Comune di Castenaso si estendono anche al medesimo e come tale lo stesso ne viene messo a conoscenza e si impegna a mantenere un comportamento pienamente rispettoso degli obblighi di condotta etica ivi delineati. A tal proposito le parti dichiarano che un eventuale comportamento elusivo od in violazione degli obblighi di condotta qualora compatibili potranno costituire, per i casi di accertata grave violazione, clausola risolutiva o di decadenza dal rapporto*";

DI DARE ATTO che la corrispondente fonte di finanziamento è stata accertata al capitolo n. 4024200 denominato "PNRR M5.C2. Inv 1.1 Interventi per la resilienza e rigenerazione urbana – CUP E97H2100114001 - Contributo rigenerazione urbana area sportiva" del Bilancio 2023/2025 esercizio 2023 per € 800.000,00 in correlazione al cronoprogramma di spesa – Accertamento 45/2023;

DI DARE valore sinallagmatico al presente atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 6 del

vigente Regolamento dei contratti;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento è stato adottato nel rispetto delle disposizioni di cui alla L. 190/2012 e del "Piano Unico Triennale di Prevenzione della Corruzione del Comune di Castenaso triennio 2022-2024", approvato ai sensi della Legge 190/2012, con delibera della Giunta Comunale n. 47 del 28.04.2022 *(da intendersi quale riferimento in attesa della pianificazione definitiva 2023/2025)*, non sussistendo relazioni di parentela fino al 4 grado, coniugio o affinità tra chi ha istruito e/o chi adotta l'atto e i titolari, gli amministratori o soci dei destinatari del provvedimento, rinviando alle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà del dipendente che ha istruito l'atto e del responsabile che adotta il presente provvedimento finale, depositate nei rispettivi fascicoli personali.

DI DARE ATTO che il presente provvedimento afferisce ad un progetto finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU (Missione: 5 – Componente: 2 - investimento: 2 – subinvestimento: 1). I punti di vista e le opinioni espresse sono tuttavia solo quelli degli autori e non riflettono necessariamente quelli dell'Unione europea o della Commissione europea. Né l'Unione europea né la Commissione europea possono essere ritenute responsabili per essi.

Lì, 11/05/2023

IL RESPONSABILE DI AREA
MALAGUTI SILVIA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)